



Croce Rossa Italiana

Corpo Militare

Anno 1 - Numero 1
Aprile-Maggio 2008

informa

Periodico del Corpo Militare della Croce Rossa

Ausiliario delle Forze Armate

**Intervista
al CSM
Col. Roberto Orchi**



“Antica Babilonia”. La CRI c’era

Il contributo del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana alle operazioni umanitarie

a cura del Magg. Claudio De Felici

Non tutti sanno che accanto al contingente militare italiano interforze impiegato nell’Operazione “Antica Babilonia” in Iraq, dal 24 luglio 2003 al 21 novembre 2006, è stato presente in territorio iracheno, anche un contingente del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, per interventi di carattere sanitario e umanitario.

Nel corso della missione si sono alternati 1054 uomini. Ne parliamo con il Colonnello Roberto Orchi, Capo di Stato Maggiore del Corpo Mili-

tare CRI. “La Croce Rossa Italiana - premette il Colonnello Orchi - in virtù delle convenzioni internazionali ed in base alle vigenti leggi italiane, dispone tra le sue componenti di un Corpo Militare, ausiliario delle Forze Armate dello Stato, composto di elementi arruolati volontariamente nelle diverse categorie dei suoi ruoli, con facoltà di impiego per

l’assolvimento dei compiti di emergenza in tempo di pace e in tempo di guerra. In tempo di guerra il Corpo Militare della CRI ha lo scopo di contribuire con mezzi e personale proprio allo sgombero, alla cura dei feriti e malati di guerra; di organizzare la difesa sanitaria antiarea; di disimpegnare il servizio dei prigionieri di guerra, secondo le Convenzioni Internazionali di Ginevra. Mentre in tempo di pace, nei casi di emergenza, il Corpo svolge soccorso sanitario di massa attraverso l’impiego di reparti, unità e formazioni campali di vario tipo e concorre altresì al supporto della struttura dell’Istituzione destinata ai servizi di protezione civile”.

Colonnello Orchi, quale autorità militare nazionale richiede l’intervento del Corpo Militare CRI in Iraq?

“Il dispiegamento del Corpo Militare della Croce Rossa nel teatro

operativo iracheno avvenne su richiesta del COI, Comando Operativo di vertice Interforze del Ministero della Difesa. Il compito affidato alla componente militare della CRI era quello di concorrere, ai sensi dell’art. 26 della 1^a Convenzione di Ginevra del 1949, all’assolvimento di attività di assistenza al personale militare del contingente italiano e della coalizione, di aiuto alla popolazione civile, di assistenza al personale delle Organizzazioni internazionali, governative e non governative, e di supporto per la ricostituzione del servizio sanitario iracheno. Il Commissario Straordinario CRI, Maurizio Scelli, con Ordinanza Commissariale n.1306, del 7 luglio 2003, ha disposto l’intervento del Corpo demandando al

“

Nel corso del lungo periodo di attività sanitaria e interventi umanitari nell’operazione “Antica Babilonia” l’impegno degli uomini del Corpo Militare CRI è stato straordinario.

”

Roberto Orchi

CORPO MILITARE CRI Dal 1866 al fianco delle FF.AA.

Editoriale

Ai nostri lettori

Questa pubblicazione vuole essere un' iniziativa che mira a rafforzare il ruolo della comunicazione istituzionale del Corpo Militare CRI. Non sempre le nostre attività sono trattate adeguatamente dai mezzi di comunicazione, che lasciano largamente insoddisfatta la crescente domanda di informazione sul Corpo Militare. Questa iniziativa pubblicitaria intende rispondere al rinnovato interesse che si è venuto a creare nell'opinione pubblica nazionale soprattutto in seguito alla partecipazione del Corpo, quale struttura ausiliaria delle Forze Armate Italiane, nelle missioni di peace-keeping. *Corpo Militare Informa* vuole essere uno strumento agile e documentato, utile a far conoscere le attività svolte quotidianamente e gli interventi messi in campo dal Corpo Militare CRI sul territorio nazionale e nei teatri fuori area. Troveranno posto le maggiori iniziative realizzate dall'Ispettorato Nazionale, dai Centri di Mobilitazione e dai Nuclei Addestramento e Attività Promozionali (NAAPro). La pubblicazione, che si propone come strumento di comunicazione interno ed esterno, si rivolge alla pubblica opinione, agli interlocutori istituzionali, ai mezzi di informazione, ma soprattutto al pubblico interno costituito principalmente dagli appartenenti al Corpo, in servizio ed in congedo, e da tutte le altre componenti della Croce Rossa Italiana.

La Direzione

Intervista al CSM Col. Roberto "Antica Babilonia".

Il contributo del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Vice Ispettore Nazionale, Colonnello Alessandro Maria Polverisi, il coordinamento delle unità militari CRI impiegate nell'Operazione "Antica Babilonia" a Nassiriya".

Colonnello, vuole farci un sintetico bilancio dell'intervento militare del Corpo in Iraq?

"Nel corso del lungo periodo di attività di carattere sanitario e di interventi umanitari nell'operazione "Antica Babilonia" il contributo degli uomini del Corpo Militare della Cri è stato straordinario. Mi limito ad enumerare solo alcuni dati, che credo siano sufficienti ad evidenziare le in-

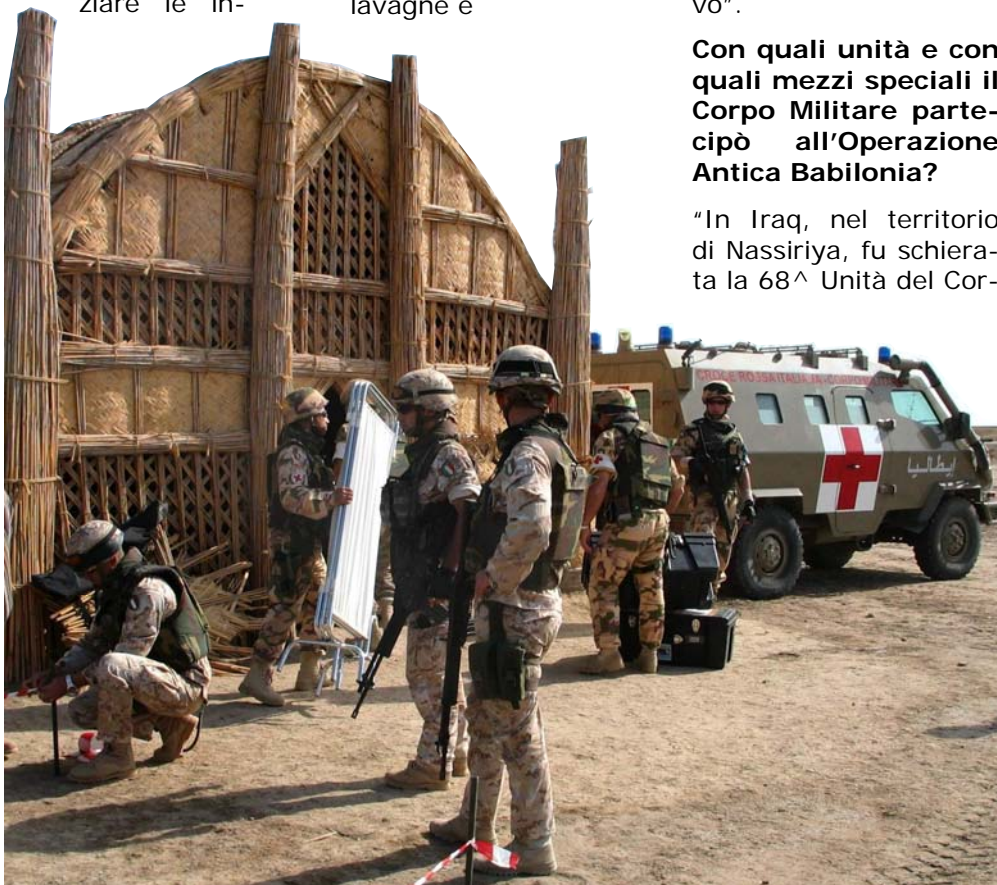
numerevoli attività svolte dal contingente militare della Cri. Furono effettuate circa 30.000 visite sanitarie a favore della popolazione civile irachena, intervenendo su oltre 10.000 pazienti, sia all'interno delle basi militari che all'esterno, negli ospedali, nei villaggi e nelle scuole. In più, sulla base delle specifiche richieste, nello stesso periodo furono inviati oltre 60 containers contenenti materiali sanitari, medicinali, presidi medico-chirurgici e furono distribuiti aiuti umanitari costituiti da viveri di prima necessità, vestiario, materiale sportivo, banchi, sedie, cattedre, lavagne e

materiale vario per allestire scuole e centri sociali. Il valore complessivo di questi aiuti è stato calcolato in oltre

750.000 euro. Il personale sanitario del Corpo ha, inoltre, effettuato visite mediche per il reclutamento della locale polizia e dei militari iracheni ed ha impartito anche nozioni di igiene e di primo soccorso. Ma oltre agli interventi di carattere medico-sanitario, il personale del Corpo ha tenuto anche corsi e lezioni sulla formazione sanitaria e sul diritto internazionale umanitario al personale militare italiano e romeno presente in teatro operativo".

Con quali unità e con quali mezzi speciali il Corpo Militare partecipò all'Operazione Antica Babilonia?

"In Iraq, nel territorio di Nassiriya, fu schierata la 68^a Unità del Cor-



Orchi La CRI c'era

alle operazioni umanitarie

po Militare della Croce Rossa Italiana. L'unità era costituita da uomini, mezzi e strutture, tra cui un posto medico avanzato (Pma), un modulo di chirurgia, uno di terapia intensiva e uno di radiologia a completamento dell'ospedale da campo dell'Esercito. Successivamente, sempre su richiesta del COI Difesa, l'unità è stata rinforzata con altri mezzi e strutture. Un mezzo sanitario per il *crisis response team*, un modulo triage, un modulo trattamento ustioni, un modulo decontaminazione feriti e una sala operativa per il coordinamento delle massime emergenze. Per assicurare un supporto sanitario al comando brigata ed alle Task Force dislocate presso la base di White Horse, era stato inoltre disposto l'impiego di un posto medico avanzato, autonomo sotto il profilo logistico, capace di assicurare anche una degenza di otto posti.

L'impiego della po-

stazione era previsto anche per proiezioni esterne a favore dei militari e della popolazione civile. L'Unità era supportata da due ambulanze militari su telaio VM 90, da un veicolo multiruolo VM 90, da un autocarro APS 8x8, mezzo di soccorso avanzato, e da due autocarri ACP con gru. Di particolare efficienza per le prestazioni sanitarie si rivelò l'attuazione di un dispositivo, denominato *Blu Light Matrix*, che assicurava la presenza su tutta l'area di responsabilità del contingente italiano di autoambulanze militari, composto da cinque ambulanze su telaio VM 90, con allestimento per il soccorso avanzato e da tre ambulanze militari su telaio VM 90 P (protette). Questo dispositivo consentiva di poter intervenire in tempi rapidi a favore della coalizione in caso di incidenti, scontri a fuoco, esplosioni o



altre situazioni che richiedevano l'evacuazione di feriti".

Colonnello, nel corso dell'intervento del Corpo in Iraq ci fu, purtroppo, anche il triste attentato di Nassiriya...

"La tragica vicenda dell'attentato terroristico del 12 dicembre 2003 alla "Base Maestrale", quartier generale del Reggimento Carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit) fu per noi particolarmente dolorosa. Perirono 19 italiani (12 carabinieri, 5 militari dell'Esercito e 2 civili) e 8 iracheni. I feriti furono circa 140. I soccorsi coinvolsero l'intero dispositivo sanitario presente in teatro operativo, e il personale militare della Croce Rossa Italiana fu impiegato in tutte le fasi della catena dei soccorsi.

Magg. Claudio De Felici



Operazioni

Missioni "fuori area"

Il Corpo negli ultimi anni è stato sempre più impegnato in operazioni "fuori area".

Nel **1997** in **Bosnia**, a supporto del Reggimento Genio Ferrovieri, nell'ambito del contingente SFOR. Nel **1999** in **Albania**, a sostegno dell'Operazione Arcobaleno.

Dal **1999** al **2003** in **Kosovo**, per la realizzazione di un progetto bilaterale con il Comitato Internazionale di Croce Rossa ed a sostegno del contingente italiano inserito nella KFOR.

Dal **1999** al **2005** in **Eritrea**, nell'ambito della Missione ONU per l'Eritrea e l'Etiopia (UNMEE). Dal **2003** al **2006** in **Iraq**, a Baghdad, per interventi umanitari richiesti dal Ministero degli Esteri, con personale medico ed infermieristico, prima presso l'ospedale attentato e successivamente presso la struttura del "Medical City Center".

Dal **2003** al **2006** sempre in **Iraq**, a Nassiriya, inserito nel contingente militare italiano nel contesto dell'Operazione Antica Babilonia in qualità di ausiliario delle FF.AA. Dal **2004** al **2005** nello **Sri Lanka**, per prestare soccorso alle popolazioni vittime dello tsunami. Nel **2005** in **Pakistan**, a sostegno del Dipartimento della Protezione Civile per le popolazioni colpite dal terremoto. Dal **1999** a tutt'oggi negli **Emirati Arabi Uniti**, ad Abu Dhabi, a sostegno delle missioni ISAF ed Enduring Freedom.

"Armed Force of Malta Combat Medic Program"

Addestramento con la Forza Armata Maltese

Stage addestrativo del Corpo Militare CRI per i Militari maltesi



Armed Forces
of Malta



Croce Rossa Italiana
Corpo Militare

Dal 7 al 21 febbraio scorso rappresentanti della *Armed Force of Malta* (Forza Armata Maltese) hanno preso parte ad uno stage addestrativo presso le strutture del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, nell'ambito del loro "Combat Medic Program". La cooperazione tra le Forze Armate Italiane e la Repubblica Maltese risale all'agosto 1973, in applicazione all'accordo Italo-Maltese di cooperazione Scientifica e Tecnica. Il 14 luglio 1988 fu firmato un Memorandum di Intesa tra

il Ministero degli Esteri maltese e il Ministero della Difesa italiano con l'istituzione della MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare), che opera ancora oggi. Attualmente la Forza Armata Maltese è strutturata su un Quartier Generale e tre Reggimenti. Il 1° Reggimento è articolato su un Battaglione di Fanteria, il 2° è composto da uno Squadrone di Marina, uno di Aviazione e una Batteria di Difesa Aerea, mentre il 3° incorpora tutti i Servizi Logistici. I militari maltesi, accompagnati da due istruttori della *Mal-*

ta Red Cross Society, hanno dapprima partecipato alle attività addestrative presso il Centro Emergenza e Protezione Civile di Legnano (Milano).

Le attività hanno compreso l'assegnazione di operatori maltesi presso ambulanze e ambulatori in servizio 118 per tirocinio di emergenza e urgenza sanitaria, la conoscenza e l'impiego del mezzo di *Urban Rescue*, un *Mine Risk Education* ed un corso di Diritto Internazionale Umanitario. Successivamente si sono trasferiti a Bardonecchia (Torino) per partecipare al ciclo

addestrativo sulla neve del Corpo Militare CRI, riguardante l'impiego di un PMA (Posto Medico Avanzato) e le tecniche di soccorso in alta montagna. Le attività sono proseguite poi a Roma, presso l'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, dove sono stati illustrati i compiti, la struttura territoriale ed operativa, le formazioni campali e gli ultimi impieghi all'estero del Corpo Militare CRI. Presso il Centro Polifunzionale della Protezione Civile di Catelnuovo di Porto (Roma), dopo l'illustrazione degli au-





tomezzi in dotazione alla Croce Rossa militare, i maltesi hanno partecipato ad una esercitazione pratica per il montaggio e l'impiego di un Nucleo di Decontaminazione e Bonifica del Corpo Militare CRI. Quindi trasferimento a Trani (Bari), presso il 9° Reggimento Fanteria "Bari" della Brigata Pinerolo, dove personale dell'XI Centro di Mobilitazione CRI ha svolto il corso teorico-pratico di medicina tattica. Questo corso intensivo di

due settimane ha consolidato la cooperazione bilaterale della Repubblica Maltese con l'Italia, permettendo il raggiungimento di una maggiore efficacia operativa relativa ai vari ruoli ricoperti dalla Forza Armata Maltese. Infatti, il loro obiettivo primario è quello di difendere l'integrità dell'isola e mantenere alto il livello di sicurezza, raggiungibile con il controllo ed il rispetto delle acque territoriali e del proprio spazio

aereo. La Forza Armata Maltese fornisce, inoltre, supporto alla forza di polizia dell'Isola e ad altri Dipartimenti del Governo in caso di emergenze nazionali, come i disastri naturali, e si prodigano per la sicurezza interna contro l'immigrazione clandestina, il traffico di droga, le attività di pesca illecita e il controllo degli obiettivi sensibili.

S.Ten. Giulio M. Festa



Formazione



La direttiva addestrativa

I crescenti impegni del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, in ambito nazionale ed internazionale, richiedono una particolare attenzione nella formazione e nell'addestramento. Il fine è quello di assicurare una sempre più crescente capacità organizzativa ed operativa della struttura, per rispondere, in modo più qualificato e professionale, alle aspettative dell'Associazione, delle FF.AA. e della Nazione. L'addestramento del proprio personale, ma anche quello di altri Enti (nazionali ed internazionali) che ne facciano richiesta, è l'obiettivo fondamentale della direttiva per la formazione e l'addestramento. Lo scopo è sia quello di mantenere un adeguato livello di aggiornamento professionale di tutto il personale, sia in servizio che in congedo, che quello di incrementare le conoscenze ed il livello di preparazione dei militari destinati a rivestire incarichi specialistici e di comando nell'ambito dell'organizzazione territoriale ed operativa del Corpo Militare della Croce Rossa.

“Foresta d'acciaio” per i caduti in Iraq

Inaugurato a Roma il monumento alle vittime dell'attentato di Nassiriya



Con una significativa cerimonia tenutasi il 30 marzo a Roma è stato inaugurato il monumento ai caduti di Nassiriya. E-

retto nel parco Shuster, adiacente la Basilica di San Paolo, intitolato la “Foresta d'acciaio” è stato realizzato per la parte scultorea da Giuseppe

Spagnulo e per quella architettonica da Lucio Agazzi. Diciannove steli per simboleggiare gli altrettanti caduti italiani nella strage di Nassiriya, avvenuta in territorio iracheno. Ai lati del monumento due lapidi: una per ricordare i caduti nell'attentato del 12 novembre 2003, l'altra con i nomi di tutti i caduti in Iraq, compresi Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni e Nicola Calipari. Alla cerimonia erano presenti il Ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli, il Ministro della Difesa Arturo Parisi, l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, il Prefetto di Roma Carlo Mosca, il Presidente della Regione Piero Marrazzo, il commissario straordinario della Provincia Troie Zotta, il commissario del Comune Mario Morcone, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Vincenzo

Camporini, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Fabrizio Castagnetti, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale Gianfrancesco Siazzu e tutti i familiari delle vittime. Prima dell'inaugurazione del monumento, si è svolta nella Basilica di San Paolo la celebrazione eucaristica, officiata dall'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Vincenzo Pelvi, che nell'omelia ha ricordato *“L'ingente impegno dei militari caduti in Iraq, al servizio dell'uomo meno fortunato. I nostri uomini, nel compiere la loro delicata missione, hanno dato il meglio di loro stessi, fino all'estremo sacrificio della vita. Tutto ciò deve essere motivo d'orgoglio per l'intera comunità civile e religiosa”*.

Caserma Brunetti sede dell'VIII Centro di Mobilitazione

Il Centro di Mobilitazione della Toscana del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana ha sede sulle colline di Careggi, a Firenze, all'interno di un vasto complesso immobiliare di proprietà dell'Ente. Acquistato nel 1947 è sede oggi del Comitato Regionale della Toscana e della Scuola Regionale di Formazione della CRI. Il Centro di Mobilitazione è collocato in uno degli immobili di questa proprietà ove sono ospitati gli uffici del Centro, i magazzini di mobilitazione, le aule didattiche ed un interessante settore storico-museale, comprendente una ricca raccolta

di materiali ed attrezzature storiche, fotografie e documenti.

La Caserma, sede del Centro, il 22 ottobre del 2003 è stata intitolata alla memoria di uno dei numerosi caduti dell'VIII Centro di Mobilitazione nel corso della Prima Guerra Mondiale: il Milite CRI Tito Brunetti. Il Brunetti (matricola 10652) era nato a Firenze il 19 agosto 1881; di professione argentiere, fu prelevato dalla CRI il 4 marzo del 1916 ed assegnato dapprima al Deposito Personale di Roma e, successivamente, dal 25 maggio dello stesso anno, alla 84^a Sezione di Sanità operante con la

47^a Divisione della Terza Armata.

Caduto nell'adempimento del dovere a Pole Kische, il 30 novembre 1916, è stato decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare, con R.D. 31 ottobre 1923, con la seguente motivazione: *“Usciva volontariamente dal posto di medicazione, al quale era addetto, per recarsi a raccogliere alcuni feriti gravi, nonostante le raffiche di tiro che provocavano lo scoppio di un deposito di bombe in seguito al quale perse la vita. Già distintosi per attività, zelo e sprezzo del pericolo”*.

All'età di soli 35 anni, la-

sciando moglie e due figlie di quattro e tre anni, si immolava a servizio della nobile missione di soccorso della CRI impegnata nell'alleviare le sofferenze degli uomini durante la Grande Guerra.

E' sepolto, insieme a tutti i suoi compagni caduti, nel Sacario di Redipuglia (III gradone, loculo 5533). Chi passa per quelle terre lasci un fiore sulla sua tomba, come simbolo di ricordo e di riconoscenza per chi ci ha preceduto ed ha sacrificato la vita per gli alti ideali della Croce Rossa e per l'umanità.

T.Col. Giampiero Alessandro

Il Corpo Militare CRI in Afghanistan

Richiesto dalle FF.AA. il concorso nell'ambito della missione NATO



Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI) del Ministero della Difesa ha richiesto il concorso del Corpo Militare CRI, in qualità di ausiliario delle FF.AA., nel teatro operativo dell'Afghanistan a completamento degli assetti sanitari ivi schierati. L'impiego del personale del Corpo Militare si svolgerà in aderenza all'articolo 26 della 1^

Convenzione di Ginevra del 1949 e al disposto del punto 6 della Risoluzione n. 2 adottata dalla 30^ Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, tenutasi a Ginevra nel mese di novembre 2007. La direzione del concorso del Corpo Militare all'operazione ISAF è affidata al Vice Ispettore Nazionale del Corpo, Colonnello Alessandro

Maria Polverisi, cui è demandata, per quanto attiene la CRI, la vigilanza in base all'articolo 14, n. 2 dello Statuto di Croce Rossa.

Al fine di assicurare il predetto concorso sarà riattivata l'apposita sala operativa presso il 2° Reparto - Impiego delle Forze - dell'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare. Il contributo, al momento, prevede l'impiego di medici di

area critica (specializzati in anestesia e rianimazione) e di infermieri professionali di area critica ospedaliera, qualificati A.T.L.S. (Advanced Trauma Life Support) o P.H.T.L.S. (Prehospital Trauma Life Support), per essere impiegati nell'AMET (Aeromedical Evacuation Team) presso l'RCW (Regional Command West) di Herat, con inizio dal 16 aprile 2008.

Il personale, addestrato per la specifica missione, dove assicurare la disponibilità di un assetto sanitario tattico finalizzato all'evacuazione di eventuali feriti nella regione ovest dell'Afghanistan, dove opera il contingente italiano nell'ambito della missione.

Esequie Magg. Gen. CRI Luigi Bencetti

Il 23 marzo scorso si sono svolte a Roma, presso la Basilica di San Giovanni in Laterano, le esequie del Maggiore Generale CRI dottor Luigi Bencetti, già Vice Presidente Generale della Croce Rossa Italiana ed Ispettore Superiore del Corpo Militare CRI. Alla celebrazione liturgica, officiata dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, hanno partecipato oltre ottocento persone: alte autorità civili e religiose, dirigenti RAI, i vertici della Croce Rossa Italiana, del suo Corpo Militare e delle altre compo-

nenti CRI. Giornalista professionista ha espletato la lunga carriera nella struttura della RAI, fino a ricoprire il ruolo di Vice Direttore dell'emittente Rai International.

Coniugato con la signora Isabella con la quale ha avuto sette figli.

La sua lunga attività di Diacono Permanente della Chiesa di Roma, svolta in Italia ed all'estero, lo ha visto presente nell'ultimo quinquennio nella estrema periferia nord di Lima, in Perù. La località si chiama *Cono Norte*, una missione cattolica nella diocesi di *Caraba-*

ylo e del *Callao*. È un agglomerato di baracche sorte spontaneamente intorno al cuore urbanistico della città vecchia. Una megalopoli di nove milioni di abitanti, molti dei quali dalle Ande e dalla Silva si sono spostati verso la capitale, in cerca di un lavoro e di migliore fortuna. Qui hanno costruito la propria casa, fatta di



canne intrecciate o legno, a volte di mattoni con una lastra di eternit come tetto.

La missione cattolica di *Cono Norte* è guidata dal Padre spagnolo

Antonio Garcíandia Gorriti che, con altri tre sacerdoti, Luigi Bencetti e la moglie Isabella, che lo aveva seguito in Perù, cura oltre 240 mila persone in 15 luoghi di culto.



Croce Rossa Italiana Corpo Militare *informa*

Periodico del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Ausiliario delle Forze Armate



Ispettorato Nazionale
del Corpo Militare CRI

Tel 06 55244200 Fax 065592831

Centri di Mobilitazione

I Centro di Mobilitazione

Via Bologna, 171
10154 TORINO
Tel. 011-8960199 Fax 011-8211839
E-mail: segreteria.militari@cri.piemonte.it
(Regioni: Piemonte – Valle D'Aosta)

Comandante:

Mar. Capo Ignazio SCHINTU

III Centro di Mobilitazione

Via Caradosso, 9
20123 MILANO
Tel. 02-46544622 Fax 02-46544219
E-mail: direzionesanitaria@cri.lombardia.org
(Regione: Lombardia)

Comandante:

Cap. Franco FIORENTINI

IV Centro di Mobilitazione

Via Brignole De Ferrari, 11/8
16125 GENOVA
Tel. 010-2530560 Fax 010-2544941
E-mail: IVcentro@cri.liguria.org
(Regione: Liguria)

Comandante:

Cap. Mario MANGANARO

V Centro di Mobilitazione

Via S. Egidio, 10
37121 VERONA
Tel. 045-595363 Fax 045-8013654
E-mail: 5.cmob@cri.it
(Regioni: Veneto – Trentino-Alto Adige)

Comandante:

Col. Calogero BILELLO

VI Centro di Mobilitazione

Via Prati di Caprara, 12
40133 BOLOGNA
Tel. 328-0316641
Fax 051-583239
(Regione: Emilia Romagna)

Comandante:

Cap. Sandro FARSETTI

VII Centro di Mobilitazione

Via Terenzio Mamiani, 88
60125 ANCONA
Tel. 071-2072950 anche Fax
E-mail: cm7-cri@tiscali.it
(Regione: Marche)

Comandante:

T.Col. Giuliano CHIACCHIARINI

VIII Centro di Mobilitazione

Via dei Massoni, 19
50139 FIRENZE
Tel. 055-400933 Fax 055-400939
E-mail: 8.cmob@cri.it
(Regione: Toscana)

Comandante:

T.Col. Giampiero ALESSANDRO

IX Centro di Mobilitazione

Via B. Ramazzini, 31
00151 ROMA
Tel. 06-65741223
Fax 06-65799266
(Regioni: Lazio – Abruzzo)

Comandante:

T.Col. Filippo FALANGA

X Centro di Mobilitazione

Corso S. Giovanni a Teduccio, 45
80146 NAPOLI
Tel. 081-7524128 Fax 081-7527677
E-mail: xcentromiles@inwind.it
(Regioni: Campania – Molise)

Comandante:

T.Col. Luigi GROSSO

XI Centro di Mobilitazione

Via Napoli, 364
70123 BARI
Tel. 080-5344730
Fax 080-5342373
(Regione: Puglia – Basilicata)

Comandante:

Cap. Pasquale DI NUNNO

XII Centro di Mobilitazione

Via Piersante Mattarella, 3/A
90141 PALERMO
Tel. 091-284111 Fax 091-348416
E-mail: antonino.buttafuoco@cri.it
(Regione: Sicilia)

Comandante:

Magg. Antonino BUTTAFUOCO

XIII Centro di Mobilitazione

Via Protomartiri Francescani, 78
06081 ASSISI (PG)
Tel. 075-8043500 Fax 075-8043744
E-mail: cm13-cri@libero.it
(Regione: Umbria)

Comandante:

T.Col. Antonello REALI

XIV Centro di Mobilitazione

Vico 2° Barone Rossi, 2
09125 CAGLIARI
Tel. 070-670624 Fax 070-651265
E-mail: sergiofranpi@tiscali.it
(Regione: Sardegna)

Comandante:

Cap. Sergio PIREDDA

XVII Centro di Mobilitazione

Piazza del Sansovino, 3
34131 TRIESTE
Tel. 040-300877 Fax 040303883
E-mail: 17.cmob@cri.it
(Regione: Friuli Venezia Giulia)

Comandante:

Col. Riccardo ROMEO JASINSKI

XXI Centro di Mobilitazione

Pizza della Repubblica, 16
88024 GIRIFALCO (CZ)
Tel. 0968-749671
Fax 0968-741752
(Regione: Calabria)

Comandante:

Magg. Domenico DESIDERIO

ISPETTORATO NAZIONALE

Via Luigi Pierantoni, 5
00146 ROMA
Tel. 06 55244200
Fax 065592831
E-mail: crimil.segreteria@tiscali.it

Ispettore:

Col. Pietro RIDOLFI

Basi Operative

Centro Polifunzionale

Via Consolata, 115
10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-8960199
Fax 011-8211839

Centro Polifunzionale

Via Traversa del Grillo, snr
Castelnuovo di Porto (RM)
Tel./Fax 06-90380654/60

Centro Addestrativo Logistico

Via del Fortino di San Francesco, 2
54037 Marina di Massa (MS)
Tel. 0585-240005
Fax 0585-240005
E-mail: cal.marinadimassa@cri.it

Centro Addestrativo Logistico

Via Napoli, 364
70123 BARI
Tel. 080-5344818
Fax 080-5342373

Basi Operative CRI dove è presente personale militare

Centro Interventi Emergenza "Nord-Est"

Via Nicolò Giolfino, 21
37133 VERONA
Tel. 045-520111
Fax 045-520852
E-mail: cie.nordest@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Centro"

Via Bernardino Ramazzini, 31
00151 ROMA
Tel. 06-65790183 / 79
Fax 06-65793348
E-mail: cie.centro@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Sud"

Contrada Spinetta
85050 Tito Scalo (PZ)
Tel. 0971-485345
Fax 0971-485378
E-mail: cie.sud@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Sicilia"

Contrada Pistavecchia
90010 Campofelice di Roccella (PA)
Tel. 0921-933811 - 939325
Fax 0921-939823
E-mail: cie.sicilia@cri.it



Corpo Militare *informa*

Periodico a diffusione interna
del Corpo Militare CRI

Anno I - N° 1 Aprile-Maggio 2008

Direttore Responsabile

Magg. Claudio De Felici

Direttore Editoriale

S.Ten Giulio M. Festa

Redazione

Via Luigi Pierantoni, 3 – 00146 Roma
Tel. 06 55244237 Fax 0655244257
E-mail stampa.crimil@tiscali.it

Progetto Grafico e Impaginazione: GIFE